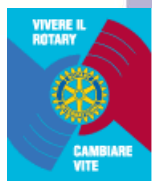




ROTARY CLUB DI BERGAMO OVEST DIST. 2042



TEMA ROTARY 2013-2014: "VIVERE IL ROTARY CAMBIARE VITE"

BOLLETTINO N°34
Volume 28

Presidente Internazionale: **Ron D. BURTON**
Governatore Distretto 2042: **Sergio ORSOLINI**
Presidente Club: **Alessandro MASERA**

Responsabile: Giancarlo Albani
Redazione: G. Albani, C. Antonuccio, L. Carminati,
G. Donadoni, P. Fiorani,
M. Golferini, M. Mazzoleni

Conviviale n°35 **Lunedì 12 maggio 2014** **Antico Ristorante del Moro, BG**

ore 20

nell'ambito del Progetto Distrettuale Virgilio il Socio Luigi Gritti presenterà
"Modelli per accelerare l'innovazione strategica in azienda"

Relatori: dott. **Michele Bellani** e dott. **Angelo Rondi**

Prossimi incontri del Club

- Lunedì 19 maggio: ore 20 in sede "**Parliamo tra noi**" con la presentazione del bilancio consuntivo a.r. 2012-2013 .
- Lunedì 26 maggio: ore 20 in sede con coniugi da definire.

Conviviale n°34 **Lunedì 5 maggio 2014** **Antico Ristorante del Moro, BG**

Soci presenti il 5 maggio 2014 = 23 + 4 = 62,74% Alessandro Masera, Presidente; PDG Renato Cortinovis, Agazzi, Albani, Antonuccio, Barzanò, Carminati, Colli, Crippa, De Biasi, Denti Rodeschini, Donadoni, Fiorani, Fusco, Gandini, Giavazzi, Manzoni, Mazzoleni, Poletti de Chaurand, B. Rota, G. Rota, Salvetti, Scaglioni.

Hanno segnalato l'assenza: Barcella, Bertacchi, Botti, Calarco, Ceruti, Cividini, Colledan, Conforti, Cortesi, Crotti, De Bene, Del Castello, Della Volta, Doria, Fachinetti, Galli, Golferini, Leggeri, Longhi, Magri, Maroni, Moro, Pagnoncelli, Pennacchio, Perego, Peri, Piceni, Pozzetti, Regonesi, Seccomandi, Signori, Teso Scaccabarrozzi.

Coniugi e familiari = 4 Rosella Barzanò, Alessia Donadoni, Carmen Fusco, Elena Masera.

Ospiti del Club = 3 dott.ssa Michela Cortinovis, Relatore con ing. Paolo Lago; s.o. Barbara Nappi.

Ospiti dei Soci = 5 dott. Bruno Ferraro e signora Laura; Sig. Mario Arrigo e signora Carla Belotti; Giorgio Nicoli.

Soci presso altri Club = 1 PDG R. Cortinovis con Agazzi, Carminati il 6 maggio a Milano per la Comm. Alfabetizzazione; AG U. Botti il 6 maggio al RC Romano di Lombardia.

Soci di altri Club = 1 Silvia Ciaccio del RC Bergamo Est e membro Comm. Alfabetizzazione D. 2050.

Soci D.O.F. = 18

Soci in congedo = 4 Aguzzi, Guatterini, Leggeri, Magnetti.

Soci = 62 **Totale Presenze: 36** **Assiduità mese di aprile = 69,58%**

Lunedì 5 maggio 2014

"La fattoria didattica"

Relatore :

dott.ssa Michela CORTINOVIS



Fabio Fusco, spillato dal PDG Renato Cortinovis, rientra nel club dopo un periodo di assenza dovuto ad impegni lavorativi che lo hanno portato all'estero. Bentornato Fabio!

e del Ticino per irrigare le campagne. Il paesaggio è comunque vario in quanto sono numerosi i boschi di latifoglie, ed è in uno di questi boschi che è tuttoggi visitabile una lanca naturale, alimentata da fontanili. Una lanca è un meandro originato da un fiume che poi è stato abbandonato dal fiume stesso, facendo diventare questo meandro morto con acque stagnanti, alimentato tuttavia da fontanili di acque surgive.

Poter spiegare ai ragazzi questi contenuti è una esperienza di argomenti noti dai libri di scuola, ma che non sono



La d.ssa **Michela Cortinovis** racconta il percorso che ha permesso la realizzazione del progetto **fattoria didattica** all'interno dell'azienda agricola di famiglia nel pavese.

La relazione è stata preceduta dalla spillatura di **Fabio Fusco**, presente con la moglie Carmen, che ha fatto rientro in qualità di Socio attivo.

Michela Cortinovis, figlia del nostro socio Renato è l'ospite relatore della serata e ci presenta l'interessante attività che ha iniziato nella azienda agricola di famiglia, avendo istituito una fattoria didattica rivolta a bambini e ragazzi di età scolare.

La "Fattoria didattica" è riconducibile alle attività multifunzionali delle aziende agricole, che hanno instaurato negli anni modelli di attività quali l'agriturismo o la fattoria didattica, da affiancare alle attività originarie e che permette di "aprire" la azienda agricola, con le sue tradizioni e conoscenze peculiari ad una vita sociale nuova ed attuale.

Ed è in questo ruolo sociale ed educativo la vera magia del lavoro della Cascina Vallidone di Michela Cortinovis, in quanto permette ai bambini e ragazzi di vivere le tradizioni agricole tipiche del pavese, che vanno dalla coltura del riso al rapporto con gli animali della fattoria.

La passione per l'insegnamento di Michele è stata l'energia fondamentale che ha portata alla nascita della fattoria didattica, che ha studiato un modo per aprire la azienda agricola alle scuole, ed è stato quindi fondamentale studiare un progetto didattico, con dei contenuti scientifici da presentare alle scuole, ed inserirsi nei programmi scolastici come luogo sia di gita ma anche di insegnamento e di esperienza per i ragazzi che apprendono i metodi di coltura, e possono anche approcciare animali con cui non hanno esperienza e con i quali devono trovare un metodo di comunicazione che li sforzi a vincere paure e timidezze. La cascina Vallidone è inserita nella pianura pavese, nel parco del Ticino, dove la coltura principale è il riso, grazie alle scarse pendenze e all'usufrutto delle acque del Sesia

mai stati in grado di vedere concretamente.

La cascina Vallidone, è una tipica cascina a corte chiuse in cui gli edifici si sviluppano intorno ad un cortile e quindi i magazzini, abitazioni, silos, ricoveri per i mezzi si sviluppano verso il cortile centrale. La azienda ha ogni macchinario necessario per la coltura del riso, dei cereali e del prato irriguo a partire dalla semina fino all'essiccazione.

La attività multifunzionale delle aziende agricole è un fenomeno che inizia negli anni settanta con i primi agriturismi che hanno permesso di aprire la azienda agricola sfruttando i prodotti tipici della terra, e di permettere alle persone di avere una esperienza della tradizionale anche gastronomica della terra. La curiosità della gente che arrivava all'agriturismo di conoscere i prodotti, la coltura, l'allevamento e la vita della azienda ha successivamente portato alla nascita delle fattorie didattiche.

Per poter aprire una fattoria didattica bisogna sottostare a dei disciplinari regionali, chiamati "carta della qualità" che regolano l'istituzione ed i contenuti di una fattoria didattica, focalizzandone le finalità ed i metodi di didattica. In una fattoria didattica si possono insegnare i più vari argomenti: proprietà degli alimenti, tecniche di coltura ed allevamento, ruolo del contadino nei vari processi, differenza fra natura spontanea e addomesticata. Questi argomenti devono tuttavia essere fortemente correlati con il luogo e la tradizione della terra.

Il personale della fattoria didattica deve essere qualificato e deve seguire un corso di 120 ore ed un aggiornamento annuale di 30 ore annuali, al fine di essere inserito nell'albo.

La visita ed i contenuti didattici vengono ogni volta concordati con gli insegnanti, al fine di creare delle connessioni con le attività scientifiche svolte in classe e catturare i ragazzi con le conoscenze che hanno già approfondito in classe e che nella fattoria possono rendere concreta esperienza.

La azienda agricola deve poter rice-

continua a pag. 3

"Immagine, reputazione"

Cari Presidenti, cari Segretari, cari Rotariani del Distretto 2042, il mese di Maggio non ci accompagna con l'obbligo della trattazione di uno specifico tema. L'occasione mi è quindi favorevole per dedicare una breve sosta ad uno degli aspetti del complesso percorso rotariano che più attraggono la mia attenzione: la rilevanza della immagine e della reputazione del nostro Sodalizio. Al punto che ne ho fatto la cerniera del nostro Congresso, chiamando a dibatterne cinque persone di grande esperienza, portatrici di analisi profonde sul significato stesso di quei termini, e del loro valore in settori diversi e complementari : socio-economico, religioso, socio-umanitario. Settori quindi, tutti sensibili, a diverso titolo, ai benefici, ma anche ai rischi, della visibilità, della notorietà. Tema che attira un ventaglio di attenzioni che vanno dall'estremo dell'uomo mero centro di interessi e necessità materiali, all'altro estremo della eccellenza etica e valoriale. Nella nostra civiltà tutti gli sforzi si protendono legittimamente verso la realizzazione del progresso, che però può essere declinato soggettivamente in modi diversi : totalmente autonomo, affidato unicamente a protocolli utilitaristici e disgiunto dall'etica, può esploderci tra le mani (Gianfranco Ravasi, *Le parole del mattino*, 29 Luglio); umiltà e fierezza debbono quindi contemperarsi nel progresso della scienza.

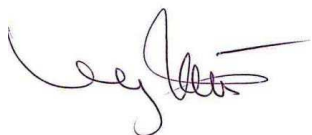
Non va inoltre dimenticato che la spasmodica ricerca della immagine di successo, della visibilità e della fama, nell'incubo di "essere lasciati indietro", espone al pericolo del degrado. E "il degrado è molto più rapido del progresso; e se il progresso ha limiti, il degrado è illimitato" (Zygmunt Bauman, *La modernità liquida*). Anche il percorso rotariano, ispirato e vincolato al rispetto dei cinque valori fondamentali – service, fellowship, diversity, integrity, leadership - rischia di incorrere in insufficienze, inadeguatezze, inevitabilmente destinate ad incidere sulla sua immagine, con indesiderati esiti sulla capacità di attrarre sostegno e favore della società nel perseguimento dei propri obiettivi umanitari ed educativi.

E non si insisterà mai troppo sulla necessità di avere chiara la meta prefissa. Con Jean Paul (scrittore tedesco, nonostante lo pseudonimo francese) tracciamo simbolicamente un disegno che comprende due componenti : lo Ziel, o meta da raggiungere, e una Bahn, o via da seguire. E attribuiamo il primato alla prima componente, la meta, che dovrebbe ispirare il percorso più adatto per raggiungerla. E la esperienza di chi ci ha preceduto è una base preziosa per guardare avanti sul nostro percorso. Parafrasando Isaac Newton potremo dire "se ho visto lontano, ho potuto farlo stando in piedi sulle spalle di chi mi ha preceduto".

Confido che le indicazioni che scaturiranno dal dibattito di tale incontro ci possano aiutare, sin d'ora e nell'immediato futuro, nel percorso che abbiamo recentemente intrapreso su sollecitazione del Board del R.I. : guardare avanti, nella ricerca di opportunità innovative che rendano la presenza rotariana sul territorio al passo con la accelerata evoluzione della società. E' un passaggio irrinunciabile verso l'ammodernamento progressivo del nostro Sodalizio, maturandone l'immagine come merita, ammodernamento "aimed at securing Rotary's future as a premier humanitarian service organization" (da una risoluzione del Board R.I.). E anche questo è un monito ineludibile che vede tutti noi impegnati, sì, nel presente, ma necessariamente attenti al futuro, alla eredità che trasmettiamo a chi ci segue. Ci attendono dunque due mesi per imprimere ulteriore slancio innovatore alla nostra azione.

Buon lavoro!

Sergio Orsolini



vere i ragazzi in sicurezza e offrire tutte le infrastrutture che permettano la permanenza dei ragazzi.

La attività della fattoria didattica della cascina Vallidone è una esperienza didattica concreta ed in cui i ragazzi possono lavorare in attività quali il trapianto di colture, avere rapporti con gli animali e avere esperienze di cucina dei prodotti coltivati.

Il target della cascina didattica Vallidone è dai 3 anni fino ai 18 anni, e quindi il registro linguistico deve adattarsi ai diversi livelli di scolarità che giungono, ma un comune denominatore è quello di coinvolgere, mostrare, sperimentare e manipolare colture, oggetti e animali insieme ai ragazzi.

Le attività sono varie, e includono il rapporto con gli animali che è il primo desiderio di ogni bambino che giunge alla fattoria, di vedere, toccare e conoscere gli animali che vivono nella fattoria; asinelli, cavallini, animali di bassa corte, anatre, fagiani sono il primo contatto che i bambini hanno, e che cercano di comprendere la vita che fanno nella fattoria.

Sempre in questo ambito è riconducibile il percorso sull'uovo, che è un alimento noto ai bambini, ma che chiarisce ai bambini le caratteristiche nutrizionali dell'uovo, e del perché abbia forme e colori diversi a secondo della tipologia e della origine animale che ha.

Il percorso dei 5 sensi, è finalizzato a mostrare l'esperienza sensoriale più completa al bambino, manipolando, annusando, vedendo, sentendo la terra e i suoi prodotti.

Il laboratorio di ceramica e tessitura sono altre esperienze che i bambini possono avere nella fattoria.

Il percorso "La campagna: un libro aperto" permette ai bambini di fare l'esperienza della vita di campagna tradizionale, una vita che ormai è un ricordo, ma che è ricca di sfumature. I bambini possono fare il bucato con la cenere, preparare il mangime degli animali, fanno i biscotti, trapiantano e seminano, e successivamente questa esperienza diventa un libro da portare a scuola.

Nel laboratorio di burattini, i bambini possono usare la fantasia per poter usare ciò che hanno visto nella fattoria ed è una esperienza interessante, in quanto i bambini esprimono la fantasia contestualizzata nella esperienza della fattoria.

Il percorso del riso è ovviamente uno dei percorsi tipici della cascina Vallidone, e vengono spiegate ai bambini le tipologie di riso, le tecniche di coltura di semina e di raccolta, di essiccazione del riso e di stoccaggio nei silos. Il percorso prevede anche un inquadramento storico del riso, che dal sud-est asiatico viene portato dagli arabi in Europa per poi diffendersi come coltura in varie aree del mondo.

Michela Cortinovis ci ha presentato una attività con grandi contenuti scientifici ma anche storici, e dimostra quanto la passione e la intelligente dedizione verso un progetto possa ottenere risultati eccellenti e socialmente utili. Cascina Vallidone rappresenta per la famiglia Cortinovis un imprescindibile luogo di incontro familiare, in cui la laboriosità agricola ha educato ogni componente della famiglia ad uno stile di vita concreto e aperto al sociale. La fattoria didattica rappresenta un arricchimento straordinario che ha dato una nuova linfa vitale ai luoghi che si popolano di curiosità, ricerca delle tradizioni e della profonda educazione contadina, che insegna rispetto per le cose, gratitudine alla terra e condivisione delle esperienze.

(Giancarlo A.)

NOTIZIE DAGLI ALTRI CLUB e DISTRETTI:

Il **Rotary Club Catania Ovest** organizza dal 9 all'11 maggio un weekend rotariano "Catania in arte". Per informazioni rivolgersi in segreteria.

Il **Rotary Club Ancona-Conero** organizza dal 12 al 17 maggio il 5° Tour "Capolavori Nascosti". Per informazioni sul programma rivolgersi in segreteria.

Il **Rotary Club Bergamo** organizza venerdì 6 giugno alle ore 21 un **Concerto di beneficenza per raccolta fondi a favore della End Polio Now** presso la Chiesa di Santa Maria Immacolata delle Grazie a Bergamo, patrocinato dal Festival Internazionale "Città di Bergamo" e dalla Parrocchia.

Il **Rotary Club Locrì** organizza dal 4 all'8 giugno un incontro alla scoperta di "Arte, cultura, tradizione...e tanto calore.

Il Distretto 2042 organizza 12 giugno, dalle ore 18 alle ore 20 presso la Sala delle Colonne – Piazza Duomo, 14 a Milano, il "Forum Territorio: Luci ed Ombre" riguardante il momento difficile che il nord della Lombardia sta vivendo. La registrazione in GeRo è già aggiornata con la nuova data. Pertanto, vi invitiamo a procedere alla registrazione entro il 9 giugno prossimo.

Il **Rotary Club Ragusa** organizza dal 7 al 14 giugno la **Xª settimana del Barocco Ibleo**.

Il **Comitato Interpaese Svizzera, Liechtenstein, Italia, San Marino e Malta** organizza dal 25 al 28 settembre a Malta il tradizionale incontro. Il dettaglio della manifestazione risulta dal prospetto allegato al Bollettino 30 del 24 marzo scorso.

AUGURI DI BUON COMPLEANNO A



Piero **Manzoni** il 3 maggio;

Stefano **Maroni** il 5;

Francesca **Regonesi** il 9;

Emilio **Agazzi** il 10;

Fabio **Fusco** il 12;

Matteo **Golferini** il 20;

Franco **Pennacchio** e Lorenzo **Scaglioni** il 24;

Roberto **Perego** il 25;

Rosalba **Teso Scaccabarozzi** il 29;

Filippo **Calarco** il 31.

MARCIA SERGIO MULITSCC, Domenica 18 maggio

manifestazione ludico motoria
ore 8 ritrovo, ore 8,30 partenza.

Marcia
Sergio
Mulitsch



L'acquisto dei biglietti della marcia avverrà sul posto. Tutto il ricavato andrà alla raccolta fondi End Polio Now; i costi di organizzazione sono già coperti da amici e sponsor.

Per i soci rotariani e rotaractiani è inoltre organizzata un incontro a tavola presso il borgo di Castel Cerreto – frazione di Treviglio – per le ore 12.30. Costo euro 20,00

Per questa colazione casereccia è IMPORTANTISSIMA LA PRENOTAZIONE che vi prego di raccogliere tramite le vostre segreterie per inoltrarla poi alla nostra segreteria presso Marco Carminati carminati.marco.fondazione@treviglio.bcc.it

I Rotariani di Treviglio vi aspettano numerosi.
Marco Daz, Presidente

Agenda degli eventi nel Gruppo Orobico 1 e 2

Rotary Club Bergamo: Lunedì 12 maggio ore 12,45 riunione meridiana presso il Ristorante Colonna dell'Hotel San Marco. Relatore il dott. **Francesco Rea**, sul tema "Il bergamasco che parla con i robot".

Rotary Club Bergamo Città Alta : Giovedì 8 maggio ore 20 in sede alla Taverna del Colleoni il socio onorario dott. **Giuseppe Locatelli** che parlerà su "I recenti progressi della chirurgia pediatrica". Con familiari; prenotazione consigliata.

Rotary Club Bergamo Nord : Martedì 13 maggio ore 20 in sede all'Antica Perosa, "Cena con delitto". Conviviale estesa a familiari ed amici.

Rotary Club Bergamo Sud : Giovedì 8 maggio in sede al Ristorante La Marianna, **Antonio di Marco** e **Mauro Cavallone** sul tema "stetoscopio 2012: uno studio di ampio respiro sul "sentire degli italiani", al di là delle problematiche quotidiane che il mercato impone".

Rotary Club Dalmine Centenario : Sabato 10 maggio ore 21 presso il Teatro Comun Nuovo "Festa dell'Anniversario" Concerto Benefico per Jenni.

Rotary Club Sarnico Valle Cavallina : Lunedì 12 maggio ore 20 in sede al Ristorante Al Vigneto di Grumello del Monte "EXPO 2015 – Situazione delle iniziative in Provincia di Bergamo". Relatore l'arch. Silvia Lanzani, Assessore alla Provincia di Bergamo.

Rotary Club Romano di Lombardia : Dal 9 all'11 maggio **Gita a Napoli**. Martedì 20 maggio ore 20 in sede al Ristorante Antico Borgo La Muratella, Cologno al Serio "Stress: come proteggere il nostro cervello". Relatori: prof.ssa **Simonetta Betti**, psicologa e dottor **Michele Sterlicchio**, neurologo

Rotary Club Treviglio e della Pianura Bergamasca : Sabato 10 Maggio Concerto Gospel per "Fai volare la ricerca", progetto a sostegno della ricerca sulla Sindrome di Angelman & Autismo in Sala Piatti a Bergamo **Vedi programma allegato**. Domenica 18 Maggio **Marcia Sergio Mulitsch** a Treviglio frazione Battaglie. Mercoledì 21 Maggio ore 20 in sede al Palace Hotel Zingonia "Parliamo tra noi".

INNER WHEEL CLUB BERGAMO : su invito della nostra Presidente Renata Gritti vi segnalo la gara benefica di golf organizzata dall'Inner Wheel Bergamo **venerdì 23 maggio** presso il **Golf Club l'Albenza** di Almenno S. Bartolomeo (Bg). Il costo dell'iscrizione alla gara, comprensivo di green fee e di cocktail, è di € 50. Per iscrizioni o informazioni rivolgersi direttamente al Golf Club l'Albenza, allo **035.640028**

DAL DISTRETTO SAVE THE DATE 2014

ASSEMBLEA A.R. 2014-2015

10 Maggio

Ville Ponti - Sala Napoleonica - Varese

24 Maggio

CONGRESSO A.R. 2013-2014

1-4 Giugno

CONGRESSO INTERNAZIONALE

Sydney, Australia

27 Giugno

PASSAGGIO DELLE CONSEGNE
DEI GOVERNATORI